

REGIONE
TOSCANA



L'OSSERVATORIO TOSCANO DEI CETACEI

ALLEGATO A

Premessa	2
Attività e quadro normativo	3
Finalità	4
Ruolo e funzioni	4
<i>Centro di coordinamento</i>	
<i>Programmazione</i>	
<i>Raccolta e gestione informazioni</i>	
<i>Informazione, educazione e comunicazione ambientale</i>	
<i>Composizione e Organizzazione</i>	
Partner dell'OTC	8
Punti Informativi dell'OTC	8

Figura 1, Mappa Santuario Pelagos / Osservatorio Toscano Cetacei

Premessa

L'Arcipelago Toscano rappresenta, nel Mediterraneo, l'ingresso Sud-Est del Santuario Pelagos che costituisce una realtà innovativa e peculiare per la salvaguardia dei Mammiferi Marini a cui partecipano ufficialmente Italia, Francia e Principato di Monaco; in un'area che fa parte delle Aree Specialmente Protette di rilevanza Mediterranea (denominate ASPIM) ai sensi della Convenzione di Barcellona (Fig.1).

La Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) considera il mare come un patrimonio prezioso che deve essere protetto, salvaguardato e, ove possibile, ripristinato al fine ultimo di mantenere e preservare la biodiversità e la vitalità di mari ed oceani che siano puliti, sani e produttivi. A tale proposito la Direttiva promuove l'integrazione delle esigenze ambientali in tutti gli ambiti politici pertinenti, al fine di costituire il pilastro ambientale della futura politica marittima dell'Unione Europea. Il naturale strumento per il raggiungimento entro il 2020 di questi obiettivi e in ultima analisi del buono stato ecologico del mare, impone di adottare strategie innovative come l'applicazione dell'approccio ecosistemico per la gestione delle attività umane, ciò consente nel contempo l'uso sostenibile dei beni e dei servizi marini. Solo così possiamo continuare a proteggere l'ambiente marino e preservarlo per evitare qualsiasi ulteriore degrado.

L'Osservatorio Toscano dei Cetacei (OTC) costituitosi nel 2007, rappresenta il contributo della Regione Toscana a queste iniziative internazionali.

Con la costituzione dell'Osservatorio la Regione Toscana ha inteso creare un sistema integrato e coordinato con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAT), quale strumento tecnico scientifico della Regione Toscana e le sue Università, i Centri di ricerca, le Associazioni di categoria delle attività produttive e quelle coinvolte nello studio e nell'osservazione dei mammiferi marini, nonché tutti i settori interessati alle problematiche della conservazione e dello studio dell'ambiente marino operanti in toscana.

L'iniziativa avviata con specifici risultati di cui all'Allegato B, indica come la Regione Toscana sia attenta e cerchi di applicare e interpretare le principali direttive e Convenzioni Internazionali per la salvaguardia della biodiversità marina e degli habitat (CITES, Bonn, Berna, Direttiva Habitat). L'Osservatorio può essere pertanto considerato il coronamento naturale di anni di lavoro e di studio di molte realtà presenti sul territorio, che hanno messo a disposizione il loro patrimonio scientifico e le esperienze svolte per condividere un sistema integrato di approccio allo studio dei cetacei e al loro ruolo di indicatori di qualità delle acque marine.

Attualmente in Toscana sono in atto, direttamente o indirettamente, diversi progetti e linee di ricerca sulle problematiche dell'ambiente marino in relazione ai Cetacei, i cui specifici contenuti sono riassunti nell'Allegato B):

Progetto BIOMART;(Biodiversità marina in Toscana), Progetto Centro Studi Cetacei (CSC); Progetto Biomarkers, Progetto Transfrontaliero GIONHA (Governance and Integrated Observation of marine Natural Habitat, Progetto Transfrontaliero MOMAR (Sistema integrato per il monitoraggio e controllo dell'ambiente marino, Progetto Retraparc (Rete Transfrontaliera Parchi), Progetto Marte+, Progetto Argomarine (Automatic recognition and GeOpositioning integrated in a Marine Monitorino Network), Progetto Transfrontaliero COREM (Cooperazione delle reti ecologiche nel Mediterraneo), Progetto RES-MAR (Reseau pour l'environnement dans l'espace Maritime), Progetto TPE (Tourisme Ports Environements)

Attività e quadro normativo

L'Osservatorio, che rappresenta l'insieme di tutti gli apporti tecnici e scientifici all'iniziativa, si è costituito durante un incontro tenutosi il 17 maggio 2006 a Capoliveri (Isola d'Elba). All'incontro hanno partecipato diversi soggetti istituzionali e tutte le realtà pubbliche e private che operano sul territorio regionale in ambito di biodiversità, tutela e monitoraggio delle acque marine ed indicatori ambientali. In seguito a tale evento è stata approvata dalla Giunta Regionale la delibera n.247 del 10 aprile 2007 che definiva i contenuti progettuali dell'iniziativa e il relativo piano delle attività. La Regione Toscana non ha una specifica normativa sulla Biodiversità marina, ma utilizza strumenti di governo programmatici come il Piano Regionale di Azione ambientale (PRAA) di cui alla Legge n.14/2007 il Piano di azione ecoregionale per la tutela della biodiversità in corso di definizione, di cui alla DGR N.939 del 17 dicembre 2007, la presenza delle Zone di Protezione speciale (ZPS) a mare, istituite con DGR n.109, del 19 febbraio 2007, e disciplinate con DGR 454 del 16 giugno 2008, l'Istituzione dell'Area marina protetta "Secche della Meloria, Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 Ottobre 2009 pubblicato sulla G.U.n.79 del 6 aprile 2010.

Le attività dell'OTC rientrano nei presupposti del Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010, e successivo PRAA 2011-2014 e in particolare la DGR 136/2010, ha definito le iniziative da svolgersi nella fase di programmazione 2010-2011. Per il proseguimento delle attività vengono di seguito elencate le principali finalità dell'OTC.

Finalità

L'Osservatorio Toscano, voluto e gestito dalla Regione, è il luogo in cui convergono tutte le esperienze e le professionalità regionali nel quale promuovere e integrare le diverse metodologie di lavoro in forma coordinata. L'Osservatorio si rapporta al Santuario Pelagos e alle nazioni e regioni rivierasche contigue come Liguria, Sardegna, Corsica e Lazio.

In particolare si adopera per:

- proteggere e tutelare la flora e la fauna marina con particolare riferimento ai predatori apicali, nella fattispecie mammiferi marini e grandi pesci cartilaginei presenti nei mari della Toscana compresi nell'area del Santuario Pelagos;
- programmare, attraverso l'integrazione tra tutte le attività e i soggetti strettamente interessati, la conservazione di livelli d'abbondanza delle specie preda, compatibili con il loro autorinnovo e degli equilibri dell'ecosistema marino, che sono il presupposto per il mantenimento delle popolazioni di organismi apicali presenti;
- promuovere e valorizzare lo stato di conservazione degli habitat naturali al fine di garantire il rinnovamento delle popolazioni;

Ruolo e funzioni

L'OTC svolge ruolo di coordinamento della rete internodale di attività in mare e sulla costa attraverso le seguenti funzioni:

Centro di coordinamento

Strumento di coordinamento e di integrazione, per le Amministrazioni locali e per la Regione, un luogo di scambio, all'interno del quale pensare progetti comuni, un punto di incontro, un'officina, un centro di eccellenza, dove si possa fare formazione aperta. Facilitare attività di studio che vedano coinvolti gli enti pubblici e privati, gruppi ambientalisti, associazioni di categoria, amministratori, rete museale, istituti e centri di ricerca, volontariato e coordinare interventi straordinari in materia di spiaggiamenti degli organismi marini e loro monitoraggio permanente;

Programmazione

Indirizzo, attività di ricerca, studio e reperimento risorse al fine di garantire risposte utili alla gestione della risorsa mare e alla programmazione delle attività sul territorio; garantire una visione "integrata" delle varie attività: ricerca, monitoraggio, formazione, informazione, educazione, promozione e comunicazione, con altri progetti regionali, nazionali e comunitari capace di amalgamare i ruoli di ciascuno e di ottenere così risposte giuste e adeguate alle esigenze di tutela,

utilizzo e sviluppo. La regione toscana può avvalersi di studi, ricerche e contributi dell'OTC e dei centri di eccellenza in toscana per valutare progetti e realizzazioni che hanno impatto sul mare e sull'ecosistema marino. Collaborazione alla creazione di banche dati a livello mediterraneo e il mantenimento di quelle contenenti dati regionali. In base alle risorse disponibili nella deliberazione di Giunta annuale del Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) saranno definite le azioni prioritarie che l'OTC dovrà svolgere.

Raccolta e gestione informazioni

Raccolta e gestione delle informazioni, con tutto ciò che riguarda la condivisione dei dati e la loro elaborazione ai fini di una corretta attuazione delle normative vigenti e del piano di gestione del Santuario Pelagos, per la gestione integrata di informazioni raccolte, in accordo con le tecniche indicate in ambito ACCOBAMS e PELAGOS; Identificazione delle principali minacce alle popolazioni di Cetacei che frequentano l'arcipelago toscano e realizzazione di conseguenti azioni volte alla loro salvaguardia, inclusi bandi e concorsi a tema.

Informazione, educazione e comunicazione, ambientale

Educazione e formazione rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, università, corsi di specializzazione, forze dell'ordine, diportisti, pescatori, turisti.

La comunicazione integrata si articola fra coloro che operano nell'Osservatorio, allo scopo di scambiarsi le informazioni in maniera trasparente, immediata e chiara e tutti gli altri soggetti interessati. Le azioni prevedono l'ottimizzazione delle interazioni e delle sinergie tra i partner scientifici, istituzionali, territoriali ed economici attraverso:

- la diffusione ad un vasto pubblico moltiplicando gli effetti e i benefici sociali, ambientali e didattici, propri del progetto stesso;
- la promozione delle attività regionali in materia, costruendo notizie di interesse per i media
- la creazione di interesse per eventuali sponsor tecnici ed economici.

Le azioni di comunicazione si rivolgono a tre grandi aree di riferimento:

Istituzionale:

Università, Ministeri, Regioni d'Europa, Enti Locali, rete delle Agenzie di Protezione Ambientale

Sociale:

cittadini, mondo della scuola, associazionismo, volontariato, centri e istituti;

Economica: sistema delle imprese, mondo del lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e professionali.

Le azioni di comunicazione prevedono

Linea grafica coordinata

Uso di logo e linea grafica coordinata che caratterizzi l'Osservatorio e lo renda visibile ai destinatari dell'azione informativa unitamente al logo della Regione Toscana.

Mostre permanenti Kit informativi

All'interno di specifici punti informativi regionali gestiti in autonomia da Enti, associazioni, università e istituti, acquari, musei e altri centri di interesse l'Osservatorio fornirà, compatibilmente alle risorse disponibili, appositi kit informativi, consistenti in pannellistica, brochure, informative, gadget e quanto necessario a diffondere il sistema delle conoscenze sulla tutela dei Cetacei nel mediterraneo.

Sito web

E' attivo il sito Web, quale sottoscheda del sito regionale, [www.regione.toscana.it/ambienteeterritorio/ biodiversità/ osservatoriocetacei](http://www.regione.toscana.it/ambienteeterritorio/biodiversità/osservatoriocetacei). E' attivo anche l'indirizzo e-mail osservatoriocetacei@regione.toscana.it.

Campagne di comunicazione

Al fine di pubblicizzare gli eventi legati all'Osservatorio e le singole attività previste dal progetto saranno utilizzati mezzi di comunicazione di massa, quali la tv, la radio e la stampa, ottimizzando gli spazi gratuiti previsti dai diversi canali di comunicazione istituzionale della Regione e del "network" territoriale. Saranno, inoltre, realizzati video, manifesti, locandine e opuscoli informativi da distribuire in occasione di eventi specifici e da mettere a disposizione presso i punti informativi dell'OTC e nei territori interessati presso gli enti coinvolti.

Concorsi a tema

Azioni di comunicazione rivolte agli istituti scolastici di ogni ordine e grado in modo da poterli informare sulle finalità del progetto e stimolare l'interesse alla partecipazione alle attività attraverso concorsi che prevedano elaborati scritti, disegnati, foto, filmati, che possano contribuire all'Osservazione in mare e alla diffusione di informazioni e conoscenze sul tema.

Composizione e organizzazione

La Regione Toscana, si avvale dell'OTC, quale contributo al Santuario Pelagos, per creare un sistema integrato e coordinato con l'Agenzia Regionale della Protezione Ambientale (ARPAT) e tutti gli altri centri di eccellenza della Regione Toscana coinvolti nello studio e nell'osservazione dei mammiferi marini e dei grandi pesci cartilaginei, in particolare le Università, i Centri di ricerca, le Associazioni della pesca, le Associazioni di categoria, le Associazioni ambientaliste, le

Capitanerie di Porto, nonché tutti i settori interessati alla sicurezza in mare e alle problematiche dell'ambiente marino operanti nella regione;

La Regione Toscana con apposito atto individua il settore di riferimento a cui assegnare le funzioni di Coordinamento del Osservatorio con la nomina di un Rappresentante coordinatore sentito il Comitato Scientifico.

--Il Comitato Scientifico è presieduto dall'Assessore regionale competente ed è così articolato:

- Il Rappresentante Coordinatore
- Un dirigente o funzionario regionale per ogni settore di competenza
- Un rappresentante della Provincia di Livorno;
- Il Comune di Capoliveri e il Comune di Viareggio, per i Punti Informativi esistenti
- L'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano;
- Un rappresentante delle Associazioni Ambientaliste
- Un dirigente ARPAT in qualità di strumento tecnico-scientifico della Regione Toscana
- Un rappresentante delle associazioni di categoria del mondo della pesca professionale
- Un rappresentante delle attività spontanee sorte sul territorio e centri studi
- Un rappresentante per ognuna delle tre Università Toscane
- Un rappresentante della medicina Veterinaria Regionale
- Un rappresentante dello Zooprofilattico

Il Comitato scientifico si riunisce almeno tre volte l'anno al fine di condividere e coordinare le attività di cui agli obiettivi e funzioni del testo precedente. Il Comitato attiva gruppi di lavoro su richiesta della Regione Toscana per specifici progetti o interventi straordinari previsti nelle finalità.

Il Comitato scientifico attualmente in carica sarà convocato al fine di riaggiornare e rinominare i rappresentanti in carica.

Il Comitato di Gestione di cui alla DGR 247/2007 è abrogato.

Partner dell'Osservatorio Toscano Cetacei

Attualmente oltre 40 soggetti sono iscritti quali partner dell'OTC, di cui alla lista aggiornata sul sito web dedicato.

Ogni ente, associazione, comitato, università, scuola, istituto, può far parte della lista dei Partner dell'Osservatorio presentando domanda presso la Direzione Generale competente della regione toscana. Le domande saranno valutate dal Comitato scientifico, che provvederà ad aggiornare la lista dei Partner pubblicata sul sito web regionale e permetterà l'implementazione della rete dei soggetti che operano in toscana e in altre regioni, con la diffusione delle informazioni relative alle iniziative, bandi dell'OTC e condivisione dei risultati.

Punti informativi dell'Osservatorio Toscano Cetacei

Il Comune di Capoliveri, nella sede degli uffici comunali, e il Comune di Viareggio nella sede di Villa Borbone Viale dei Tigli a Viareggio, sono i primi Punti Informativi dell'OTC già attivati e operativi in regione. Viene altresì attivato il Punto Informativo del Parco Nazionale dell'Arcipelago nella sede di Enfola a Portoferraio.

Con apposita richiesta alla Regione Toscana e sentito il Comitato Scientifico potranno essere attivati nuovi punti informativi in località della costa toscana con caratteristiche di presidio, mostre permanenti, luoghi di informazione e formazione, la cui apertura sia garantita almeno nel periodo estivo dell'anno. I Punti Informativi dell'OTC, di numero totale non superiore a sei, operano in autonomia economica e gestionale anche in coincidenza con altre attività locali.

La definizione di sede dell'OTC così come prevista dalla DGR 247/2007 è abrogata.

Fig. 1

- L'area di mare colorata in celeste rappresenta l'estensione del Santuario per Mammiferi Marini nel Mediterraneo "Pelagos".
- All'interno della linea rossa l'areale di interesse dell'Osservatorio Toscano Cetacei.



